

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DI OPERE, MANUFATTI E SITI  
PROGETTO DRAU PIAVE**

**SCHEDA N. 162 - Fontana di Castellavazzo  
Tipologia ASA**



1-3: Vedute della fontana di Castellavazzo. Foto: Archivio Centro Civiltà dell'Acqua

**DATI IDENTIFICATIVI**

Nome dell'opera// manufatto	Fontana di Castellavazzo
Tipo edilizio:	Fontana
Localizzazione (Comune, Prov):	Castellavazzo - Piazza della Fontana, BL, Italia
Coordinate GIS:	X: 1754861 Y: 5130949
Anno di realizzazione:	1820

Progettista:	Antonio Ongaro
Committenza:	Pubblica
Destinazione originaria:	Fontana pubblica
Destinazione attuale:	Fontana pubblica
Accessibilità:	Libero accesso
Contatto per la visita	Non necessario

## STRUTTURA

Pianta	Ottagonale
Tecnica esecutiva	Pietra di Castellavazzo scolpita
Basamento	La fontana poggia su un alto e recente basamento in pietra delimitato da pilastri anch'essi in pietra

## DECORAZIONI

Decorazione fuso:	Il fuso centrale è formato da una colonna terminante con un vaso con coperchio dal quale fuoriescono quattro mascheroni e altrettanti bocchettoni per l'acqua
Decorazione terminale	Il fuso centrale termina con una decorazione "a fiammella" in pietra di Castellavazzo
Iscrizioni:	Su una delle lastre sul lato ovest corre l'iscrizione scolpita: ANTONIO ONGARO / 1820. Dai documenti si evince che la famiglia Ongaro prosperò per più di due secoli (dal Seicento) con le concessioni per lo sfruttamento delle cave e il commercio della pietra di Castellavazzo, per poi scomparire dagli annali. La fontana fu costruita nello stesso anno in cui si diede inizio alla Strada d'Alemagna

## STATO DI CONSERVAZIONE

Stato attuale:	Discreto nell'insieme, sebbene vi siano tracce di croste nere, dilavamenti e alghe sui mascheroni
Restauri e compromissioni significative:	Nessun restauro documentato

## RIFERIMENTI

Categoria/ parole chiave	Fontana Usi civili dell'acqua
-----------------------------	----------------------------------

	Estetica dell'acqua
Fonti:	Edite
Archivi:	Biblioteca Comunale di Longarone
Bibliografia:	<p>M. Zoldan, M. Talamini, <i>Laebactes. Castellavazzo tra storia, miti, leggende e divagazioni</i>, Tipografia Nero su Bianco, Belluno 2009</p> <p>D. Perco, <i>Uomini e pietre nella montagna bellunese</i>, Provincia di Belluno Editore, Belluno 2002</p> <p>A. Alpago, A. Novello, <i>Castellavazzo. Un paese di pietra, la pietra di un paese</i>, Neri Pozza Editore, Vicenza 1997</p>

## DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera/ sito/manufatto	<p>La fontana ottagonale a fuso di Castellavazzo si caratterizza per la presenza delle ghirlande sul vaso, in coppia tra gli aggettanti mascheroni e dei festoni sulla vasca e sul sopracoperchio, appesi a dei finti ganci in pietra. Il lapicida ha prediletto l'uso del trapano e delle decorazioni a tutto tondo per creare effetti di chiaro scuro. Sulla sottile colonna e sul sottovaso si dipana una ricca decorazione a fogliame.</p> <p>La fontana è momentaneamente senz' acqua per i lavori di sistemazione della piazza, durante i quali sono stati rinvenuti interessanti reperti archeologici attorno a quella che era la vecchia chiesa dedicata a S. Elena, distrutta durante il periodo Napoleonico</p>
Descrizione del contesto di riferimento:	L'abbondanza di cave vicino al paese ha fornito nei secoli il materiale primario da costruzione per gli edifici, gli ornamenti, i monumenti, le scalinate e le fontane, non solo di Castellavazzo, madell'intero territorio bellunese e veneto
Descrizione altre attrattive (paesaggi e luoghi d'acqua, prodotti tipici locali e servizi turistici aggiuntivi)	<p>L'abitato di Castellavazzo sorge su di un'altura e domina il corso del Piave in posizione fortemente strategica. Il <i>Pagus Laebactium</i> infatti, faceva parte del <i>municipium</i> di <i>Bellunum</i> e posto al confine con il territorio dei <i>Catubrini</i>. Numerosi sono stati i ritrovamenti archeologici di epoca romana, in parte conservati al Museo Civico di Belluno</p> <p>Degni di nota la chiesa parrocchiale dedicata ai Santi Quirico e Giulitta, posta sull'altura, la torre della Gardona a circa un chilometro dal centro e il Museo degli Scalpellini.</p> <p>A Poenzoio, frazione di Castellavazzo ci sono numerosi lavatoi e <i>brent</i> per l'abbeveraggio del bestiame sempre in pietra di Castellavazzo</p>
Commenti/note	
Compilatore della scheda	Letizia Lonzi